

Le migliori tecnologie per il recupero delle abilità

Non solo. Perché la Onlus ha elevato anche i comfort degli standard alberghieri e posto un forte accento sul livello della formazione

Il Piano di indirizzo ministeriale per la riabilitazione 2011 e il Quaderno del ministero della Salute n. 8/2011 sottolineano che “la ricerca in riabilitazione presenta delle peculiarità che la differenziano dalle altre discipline. La ricerca in medicina riabilitativa si focalizza non solo sul danno d'organo, ma sul recupero della disabilità e sulla partecipazione, ponendo la persona al centro del suo agire. Il Piano d'indirizzo richiama l'attenzione al fabbisogno di ricerca per la riabilitazione, focalizzandosi sui ricercatori, sulle infrastrutture e sulla collaborazione delle diverse discipline, e affronta nel dettaglio le sfide della ricerca, i centri di ricerca e le risorse, la pubblicazione dei risultati, la ricerca e la validazione di outcome in medicina fisica e riabilitazione (Mfr), il ruolo dell'Ebm (evidenze in medicina) e alcune delle principali criticità delle attività di riabilitazione e del loro impatto sulla ricerca (problematiche neurologiche, inserimento/



Riabilitazione robotizzata

reinserimento lavorativo, robotica e realtà virtuale in riabilitazione (teleriabilitazione, terapia occupazionale)”. In Puglia, da quarantacinque anni, opera una struttura di riabilitazione, la Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus della Provincia Religiosa di Sant'Angelo e Padre Pio dei Frati Minori Cappuccini, che ha dato piena attuazione al Piano d'indirizzo ministeriale e a tutte le normative regolamentari nazionali e regionali, e che da oltre cinque anni si occupa attivamente per cercare

soluzioni innovative efficaci ed efficienti per rispondere con appropriatezza e qualità alle esigenze delle persone diversamente abili. La Fondazione è organizzata in rete con un hub presso la struttura d'eccellenza “Gli Angeli di Padre Pio” di San Giovanni Rotondo e 15 spoke T presso quindici presidi ambulatoriali presenti nelle province di Foggia e Barletta-Andria-Trani. Si è dotata di un laboratorio riabilitativo tecnologico imponente che vede la presenza di tutte le tecnologie più innovative ed

efficaci oggi esistenti. Il laboratorio e l'intera struttura sono il risultato del benchmarking fatto in tutto il mondo dal management della struttura e dal suo presidente, frate Francesco Colacelli. La Fondazione ha anche notevolmente elevato il proprio standard alberghiero per consentire a tutti gli ospiti una permanenza molto confortevole; ha implementato tecniche e tecnologie innovative per il reinserimento sociale, lavorativo e sportivo; ha sottoscritto partnership e convenzioni con Università,

strutture sanitarie pubbliche e private per la ricerca e le pubblicazioni scientifiche; ha proposto e realizzato eventi formativi di notevole spessore professionale, come tutti gli operatori che operano presso l'Ente, alcuni dei quali sono anche stati individuati come pilot user (utenti pilota) di un'azienda leader nel settore della robotica riabilitativa. La forza di questo gruppo è l'amore verso il prossimo, professionalità degli operatori, formazione continua e predisposizione alle innovazioni, alla tecnolo-

gia a non pensare mai di essere arrivati. Inoltre, immenso è l'aiuto che ricevono dai luoghi che più hanno visto l'opera di San Pio da Pietrelcina, che si esprime attraverso la carità cristiana dei Frati che impegnano ogni centesimo che ricevono dalle donazioni in progetti di grande umanità. L'ultimo è stato quello donato a Papa Francesco in occasione dell'ostensione delle spoglie del Santo in Vaticano; una residenza che ospiterà intere famiglie di migranti e che si chiamerà “Casa Papa Francesco - Padre Pio per le famiglie dei migranti”. Grazie alla loro sensibilità, molte famiglie hanno finito di svenarsi e affaticarsi in drammatici “viaggi della speranza” per cercare una riabilitazione d'eccellenza.

Da cinque anni, anche la Puglia ha una capacità erogativa riabilitativa di livello internazionale, non a caso, la struttura ospita costantemente utenti che provengono dall'estero, primi fra tutti i feriti di guerra della Libia ieri e dell'Ucraina oggi.



I Frati e la consegna del dono a Papa Francesco

© L'Osservatore Romano